Comunicare il sorriso di Dio

Proposta per oggi DOMENICA 14 GIUGNO 2020

In molte tradizioni religiose l'ospite è sacro e credo che faccia piacere a tutti essere accolti con gentilezza; anche Gesù era molto sensibile a questa particolare forma di amore che è l'ospitalità, come raccontato in Luca 7 e Giovanni 12.

****** Un giorno si trova a cena da Simone il Fariseo; in quel momento entra in casa una prostituta e gli bagna i piedi di lacrime, li asciuga con i capelli, li bacia e li cosparge di profumo.***
Simone è scandalizzato dal fatto che Gesù non rifiuti questo gesto che ritiene sconveniente, ma il suo rimprovero raggiunge proprio lui:
- Simone, quando sono entrato in casa tua non mi hai lavato i piedi, né baciato, né unto con olio, mentre questa donna da quando è entrata non ha smesso di farlo.
******Una scena analoga si ripete sei giorni prima della sua morte: mentre è a casa di Lazzaro, sua sorella Maria cosparge i piedi di Gesù con preziosissimo olio profumato e li asciuga con i suoi capelli.***
Questa volta è Giuda ad essere indignato a motivo dello spreco:
- Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?
Ma Gesù, sapendo che tra poco sarà tradito e ucciso, accetta serenamente quel gesto di affetto così concreto e umano, che per un attimo lo solleva e rincuora, prima di affrontare la prova più dura:
- Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

A volte non siamo capaci di chiedere, in altre occasioni non siamo neppure capaci di accogliere con gratitudine serena il dono che ci viene offerto, come quando riceviamo qualcosa di inaspettato e diciamo:
- Grazie, ma non dovevi, mi spiace!

Gesù, uomo libero che libera, è capace di vivere il presente e di apprezzare e godersi fino in fondo i gesti di amore e gentilezza che riceve: sa dare col cuore e sa anche ricevere col cuore.

Sarebbe bello se sapessimo donare

gesti di ospitalità e gentilezza
non come un dovere,
ma come veri segni
di amore e di attenzione alla persona,
e se sapessimo accettare
con naturalezza e gratitudine
ciò che gli altri ci donano,
anche soltanto un sorriso.